

“Mercoledì all’Università”  
8° anno – 3° incontro  
19 gennaio 2011-01-07  
*Giornata di riflessione ebraico cristiana 2011-01-07*  
**“Onora tuo padre e tua madre”** (Es. 20,12)  
Voci attorno al Decalogo

Da molti anni, se non proprio dalla istituzione nel 1989 da parte della CEI, la “Giornata dell’Ebraismo” (originariamente “Giornata per l’approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico cristiano”), è stata seguita a Bologna dall’attenzione di diversi soggetti impegnati nella ricerca e nella pratica ecumenica (la giornata fu collocata infatti esplicitamente in rapporto alla “Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani”, nella data che la precede). Si determinò in particolare una felice collaborazione fra l’allora “Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) Santi Vitale e Agricola”, ospitato dalla Cappella Universitaria di San Sigismondo, e il SAE (Segretariato Attività Ecumeniche). Attorno al 17 gennaio di ogni anno, per l’iniziativa di un gruppo di lavoro dedito all’ampio spettro di studi implicato nelle relazioni Chiesa-Israele, si offriva agli studenti e alla città una occasione di riflessione che ha di fatto accompagnato l’evolversi della giornata stessa sia in Italia sia - nel piccolo contesto bolognese- all’interno delle stesse istituzioni che ne avevano precocemente colto e proposto il rilievo. Per quanto riguarda quest’ultimo aspetto, occorre brevemente ricordare come la nascita della “Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna” nel 2005 abbia reso possibile il patrocinio di una importante istituzione accademica (la quale aveva assorbito l’ISSR), mentre il rapporto con San Sigismondo si precisava per questa giornata all’interno dei “Mercoledì all’Università”. Per quanto riguarda il primo aspetto, si deve osservare innanzitutto il progressivo passaggio da un contesto di riflessione intraecclesiale ed ecumenica ad un contesto di dialogo, che ha visto l’avvio di una collaborazione fra la commissione CEI per l’ecumenismo e il dialogo e l’assemblea rabbinica italiana. Nel 2006 iniziò così la serie di giornate che in un decennio avrebbero coperto a due voci l’approfondimento del Decalogo. Questo itinerario subì, come è noto, una interruzione nel 2009, in rapporto alla questione sollevata dalla “nuova” preghiera per gli ebrei introdotta nel “vecchio” rituale della liturgia del venerdì santo secondo il messale di Pio V°, il cui uso era stato concesso a certe condizioni nel 2007. La discussione su questa preghiera, che suonava per le comunità ebraiche italiane come una regressione cattolica su posizioni proselitistiche nei confronti degli ebrei, ha portato infine -dopo la sospensione di un anno- ad una rinnovata decisione comune di collaborazione nell’autunno del 2009 e alla ripresa della celebrazione comune della giornata, anche in rapporto con la concomitante visita del vescovo della Chiesa di Roma, il papa Benedetto XVI°, al Tempio Maggiore, la Sinagoga di Roma. Tale ripresa si pone in rapporto stretto con la fase precedente, riproponendo la

riflessione sul Decalogo individuato come luogo di attenzione non solo per le comunità credenti, ma per il contesto culturale comune.

A questo proposito non si poteva ignorare a Bologna l' iniziativa della casa editrice "Il Mulino", impegnata proprio in questo anno e nel prossimo in una serie di testi dedicata appunto ai dieci comandamenti. Nella giornata 2011, dedicata alla "quinta parola: onora tuo padre e tua madre", in data 19 gennaio, si parlerà della serie denominata "I comandamenti" all'interno della collana "Voci".